

 <p>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE NICOLA PELLATI www.pellatinizza.it</p>	<p>I.I.S. "N. PELLATI" Nizza Monferrato - Canelli</p>	 <p>Unione Europea pon 2014-2020</p> <p>COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIME NTO</p> <p>Mod. 176 Rev. 4</p>
<p>LICEO SCIENTIFICO LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - TURISMO</p>		

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.

Anno Scolastico: 2017/18

Nizza Monferrato, 25 Ottobre 2017

Indice

	1. Premessa	4
1.1	GENERALITÀ	4
1.2	OBIETTIVI	5
1.3	DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI LUOGHI	6
1.4	PRINCIPALI OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI	6
	Misure di sicurezza ai fini della prevenzione incendi	6
	Segnaletica di sicurezza	7
	2. Dati generali VEDASI DVR	8
	3. Organizzazione dell'emergenza	9
3.1	ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	10
3.2	SCHEMA OPERATIVO	11
3.3	Descrizione dei compiti degli incarichi	12
	4. Procedure ed istruzioni operative in caso di emergenza	19
4.1	CAUSE INTERNE – INCENDIO	20
4.2	CAUSE INTERNE – FUGA DI GAS / SOSTENZE PERICOLOSE	31
4.3	CAUSE ESTERNE- TERREMOTO	32
4.4	CAUSE ESTERNE- ALLUVIONE	34
4.5	CAUSE ESTERNE- TROMBA d'ARIA	35
4.6	CAUSE ESTERNE- SABOTAGGI E ATTENTATI	36
	ISTRUZIONE PER IL PERSONALE IN CASO DI MINACCIA TELEFONICA	37
	5. Appendice	
	LA CHIAMATA DI SOCCORSO	39

Il sottoscritto Lupori Matelda, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore Nicola Pelati

- visto il D.P.R. n. 547 del 27/04/1955 recante “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro”;
- visto il D.P.R. n. 303 del 19/03/1956 recante “Norme per l'igiene del lavoro”;
- considerata la Direttiva CEE n. 89/655 del 30/11/1989 recante “Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (89/391)”;
- visto il D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994 recante “Norme per la sicurezza e salute dei lavoratori sul posto di lavoro”;
- visto il D.Lgs. n. 242 del 19/3/1996 recante “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 626 del 19/9/1994”;
- attuando le disposizioni in materia di prevenzione incendi finalizzate alla evacuazione dei lavoratori e di pronto soccorso di cui agli articoli 12, 13, 14, 15 del precitato D.Lgs. 626/94;
- visto il D.Lgs. n.81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- visto il D.Lgs. n.106/2009 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- visto il D.M. 26/08/92 “Norme di prevenzione incendi per gli edifici scolastici”;
- visto il D.M. del 10/03/1998 recante “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;
- vista la Circolare M. I. n° 4 del 1/3/2002 “Linee guida riguardanti valutazione sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove sono presenti persone disabili”

APPROVA

il presente “Piano di emergenza” concernente le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di un evento sinistoso (incendio, tromba d'aria, nube tossica, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, ecc.) che dovesse interessare l'Istituto.

DISPONE CHE

- ogni dipendente dell'Istituto
- ogni dipendente di terzi, che opera all'interno delle strutture dell'Istituto
- ogni volontario che operi a seguito di contratto di prestazione d'opera gratuita,
- ogni responsabile delle associazioni che utilizzano i locali scolastici a seguito di convenzione

consegna in Segreteria il modulo di informazione ed accettazione MOD 176B, compilato e firmato in modo autografo, che verrà conservato in apposita cartella nell'armadio Sicurezza.

1. Premessa

1.1 Generalità

La modalità di gestione di una eventuale emergenza all'interno di una struttura complessa con l'Istituto Pellati può incidere in maniera significativa sugli esiti che dell'evento stesso, in particolare sulla vita stessa delle persone.

È evidente che la possibilità di contenere al massimo le conseguenze di un dato incidente in termini di danni materiali e alle persone è tanto maggiore quanto minore è il grado di improvvisazione da fronteggiare all'atto dell'emergenza. Infatti, la mancanza di un efficace strumento di pianificazione e guida delle azioni da compiere all'atto dell'incidente, anche a causa del particolare stato di emotività cui i presenti possono essere soggetti in quel momento, si traduce inevitabilmente in uno stato di caos generale a cui in genere sono associati errori di comportamento, omissioni di attività essenziali, incompatibilità di azioni che possono riflettersi in danni molto più seri di quelli provocati dallo stesso incidente.

Pertanto, è necessario che vengano attivate procedure corrette e precise che devono essere preventivamente pianificate e portate a conoscenza di tutto il personale operante nella struttura.

Il Piano di Emergenza costituisce, non soltanto un adempimento alle disposizioni relative alle misure di gestione dell'emergenza di cui ai D.Lgs. 81/2008 e D. M 10/3/98 ma anche un punto di riferimento per la corretta predisposizione di una Struttura Organizzativa e di efficaci norme di comportamento al fine di:

1. Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica;
2. *Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;*
3. *Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e le direzioni didattiche;*
4. *Fornire una base informativa, didattica per la formazione del personale docenti e degli studenti.*

È fatto obbligo a tutti coloro che frequentano l'Istituto di osservare integralmente le disposizioni e le procedure contenute nel presente Piano.

Il Piano rappresenta un importante documento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e, pertanto, dovrà essere tenuto costantemente aggiornato in relazione alle reali condizioni operative del contesto in esame, apportando tempestivamente tutte quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie – a seguito di innovazioni organizzative, strutturali, impiantistiche – al fine di mantenere e, se possibile, migliorare lo standard di sicurezza offerto dal Piano stesso.

Il Piano dovrà essere altresì obbligatoriamente sottoposto a revisione ogni qualvolta si verificano avvicendamenti o trasferimenti di dipendenti menzionati come figure attive nel Piano stesso nonché in occasione del rinnovamento del personale di supporto (quali il capofila, gli assistenti ai disabili, etc.).

Almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, la prima ad inizio anno e la seconda successivamente, dovranno essere organizzate, a cura del Dirigente Scolastico con il supporto del Responsabile delle emergenze, prove di evacuazione onde mettere in pratica e verificare le procedure contenute nel piano. A seguito dell'esercitazione antincendio il Responsabile delle emergenze redigerà un'apposita relazione sull'andamento della stessa, onde consentire al Servizio di Prevenzione e Protezione di apportare gli eventuali correttivi alla presente procedura e/o predisporre una specifica azione informativa e formativa per il personale.

1.2 Obiettivi

Gli obiettivi del Piano di Emergenza Interno sono:

- ⇒ *prevenire o limitare danni alle persone sia all'interno che, eventualmente, all'esterno;*
- ⇒ *effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;*
- ⇒ *prevenire ulteriori incidenti che possono derivare dall'incidente in origine;*
- ⇒ *prevenire o limitare danni all'ambiente ed alle cose;*
- ⇒ *assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (VVF, Pronto Soccorso, Polizia, etc.).*

Il piano di emergenza prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: prevenzione, e post emergenza. La prevenzione è caratterizzata dalla diffusione di informazioni riguardanti le potenziali situazioni di emergenza (scenari di rischio relativi ad ipotesi incidentali legati a cause esterne naturali ed antropiche e a cause interne, strutturali, tecnologiche, ecc.) e le modalità di comportamento da adottare. Nella gestione dell'emergenza vengono precisate le norme riguardanti la segnalazione di un allarme definendo:

- ⇒ *le azioni per fronteggiare l'evento e minimizzarne le conseguenze;*
- ⇒ *il comportamento del personale coinvolto (docenti, non docenti, studenti);*
- ⇒ *le eventuali informazioni da dare alle autorità esterne.*

Più in generale il piano di emergenza stabilisce i tempi, sviluppa le fasi, (prevenzione, gestione e post emergenza) e gli incarichi di ciascuno per il coordinamento delle azioni di soccorso e in generale della gestione dell'emergenza. Individua le zone di raccolta in caso di evacuazione.

Riferimenti normativo - legislativi di quanto sopra elencato sono:

- ⇒ *Capo III del Titolo I del D.Lgs. 626/94 e sue modificazioni;*
- ⇒ *D.Lgs. 81/2008;*
- ⇒ *D.Lgs. 106/2009;*
- ⇒ *Legislazione in materia di sicurezza antincendio;*
- ⇒ *Legge 46/90;*
- ⇒ *Decreto Ministeriale del 10/03/98*
- ⇒ *Circolare M. I. n° 4 del 1/3/2002 "Linee guida riguardanti valutazione sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove sono presenti persone disabili"*

1.3 Definizione e classificazione dei luoghi

Nell'ambito delle schede di valutazione delle possibili situazioni incidentali relative alle attività dell'azienda è usata una terminologia specifica per i luoghi di lavoro valutati, che può essere così riassunta:

- **Luogo di lavoro:** *insieme di postazioni di lavoro.*
- **Aree di raccolta:** *zone sicure nell'ambito dell'edificio, chiaramente identificate, dove si radunano, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale e gli studenti che hanno evacuato i settori in emergenza.*
- **Vie di fuga:** *percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono il raggiungimento dei punti di ritrovo e di raccolta e l'eventuale uscita dalla azienda.*

- **Punti di pronto soccorso:** zone di ubicazione delle cassette di pronto soccorso.
 - **Presidi di emergenza:** zone di ubicazione dei mezzi di estinzione.
 - **Aree a rischio di incendio:** aree in cui sono presenti attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco (attività soggette all'Allegato 1 del DM 16/02/82).
- ◆ **Impianto di allarme:** Insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.
 - ◆ **Rivelazione e segnalazione automatica degli incendi:** Azione svolta da un insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rivelare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio d'incendio.
 - ◆ **Impianto antincendio fisso:** Insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in queste voci gli idranti, i naspi, etc.
 - ◆ **Estintori portatili:** Apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interne. Tale apparecchio è concepito per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg.
 - ◆ **Porte ed elementi di chiusura con requisiti di resistenza al fuoco (R.E.I.):** Per porte ed elementi di chiusura con requisiti REI si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare per un tempo determinato, in un tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I".
 - ◆ **Impianto elettrico di sicurezza**
 - **Gruppi elettrogeni** - Complesso formato da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna o turbina a gas atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, etc.
 - **Gruppi di continuità** - Insieme di convertitori statici e accumulatori elettrici, destinati a assicurare la continuità dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature di emergenza, in caso di black-out della rete
 - **Lampade di sicurezza** - Apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate a entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.
 - ◆ **Altri impianti di Prevenzione Antincendio**
 - **Valvole di intercettazione gas/liquidi combustibili**
 - **Elettrovalvole - Dispositivi per l'interruzione d'emergenza comandati dall'energia elettrica.**

1.4 Principali obblighi e norme comportamentali

Misure di sicurezza ai fini della prevenzione incendi

Ogni Dirigente scolastico è tenuto ad adottare le misure necessarie a prevenire gli incendi ed a tutelare l'incolumità dei delle persone presenti in struttura in caso di incendio.

Ove sono presenti lavoratori o studenti è necessario installare dispositivi, sistemi ed impianti antincendio proporzionati al rischio di incendio effettivamente presente.

Segnaletica di sicurezza

Deve essere installata e mantenuta opportuna segnaletica di sicurezza facilmente visibile da qualsiasi punto del locale.

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

La segnaletica di sicurezza in conformità alle prescrizioni di legge deve essere in grado di segnalare:

- ☞ divieti;
- ☞ avvertimenti;
- ☞ prescrizioni di comportamento;
- ☞ fonti di pericolo;
- ☞ presenza e ubicazione dei presidi antincendio;
- ☞ presenza e ubicazione di dispositivi di comando di emergenza;
- ☞ vie di fuga;
- ☞ uscite di emergenza.

Segnaletica di Sicurezza

Oltre ai cartelli standard in conformità al D.Lgs. 81/08 , sono adottati:

CARTELLI ESITO APPELLO IN CASO DI EVACUAZIONE

Se tutti gli alunni risultano presenti, deve essere alzato il cartello verde;

se manca qualche alunno si segnala urgentemente alla squadra di gestione delle emergenze alzando il cartello giallo.

Controllare che il cartello sia visto dal responsabile della emergenza.



2. Dati generali

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“NICOLA PELLATI”

Via IV Novembre,40 -14049 Nizza Monferrato(AT)

Tel 0141 721359

SI RIMANDA AL DVR per quanto concerne

2.1 Descrizione dell’edificio scolastico

- cartina della zona
- vie di accesso
- edifici confinanti
- planimetrie

2.2 Locali e caratteristiche dimensionali

2.3 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

2.4 Vie di esodo verticali (scale)

2.5 Zona di raccolta

2.6 Prevenzione incendi

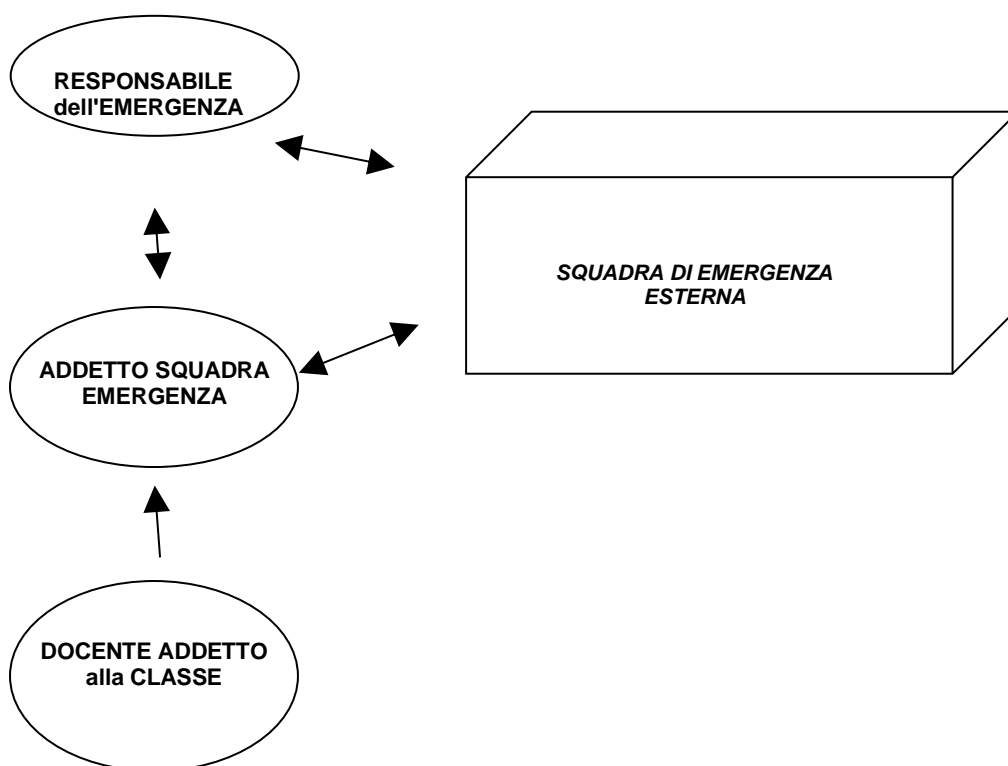
2.7 Sistemi allarme e dispositivi

3. Organizzazione dell'emergenza

In questo paragrafo viene sintetizzata la struttura che si attiva in situazioni di emergenza, specificando ruolo e responsabilità delle figure chiamate ad operare nell'ambito della procedura di intervento.

La responsabilità della gestione delle emergenze (indipendentemente dal diverso grado di severità delle conseguenze e complessità di articolazione delle azioni) è affidata alle figure "chiave" di seguito riportate:

- **Responsabile dell'Emergenza;**
- **Addetto squadra di emergenza;**
- **Docente addetto alla classe.**



Lo schema riassume le possibili interazioni tra le figure dell'emergenza che collaboreranno tra loro per garantire la rapida e sicura evacuazione di studenti, personale docente e non docente e la salvaguardia della struttura scolastica.

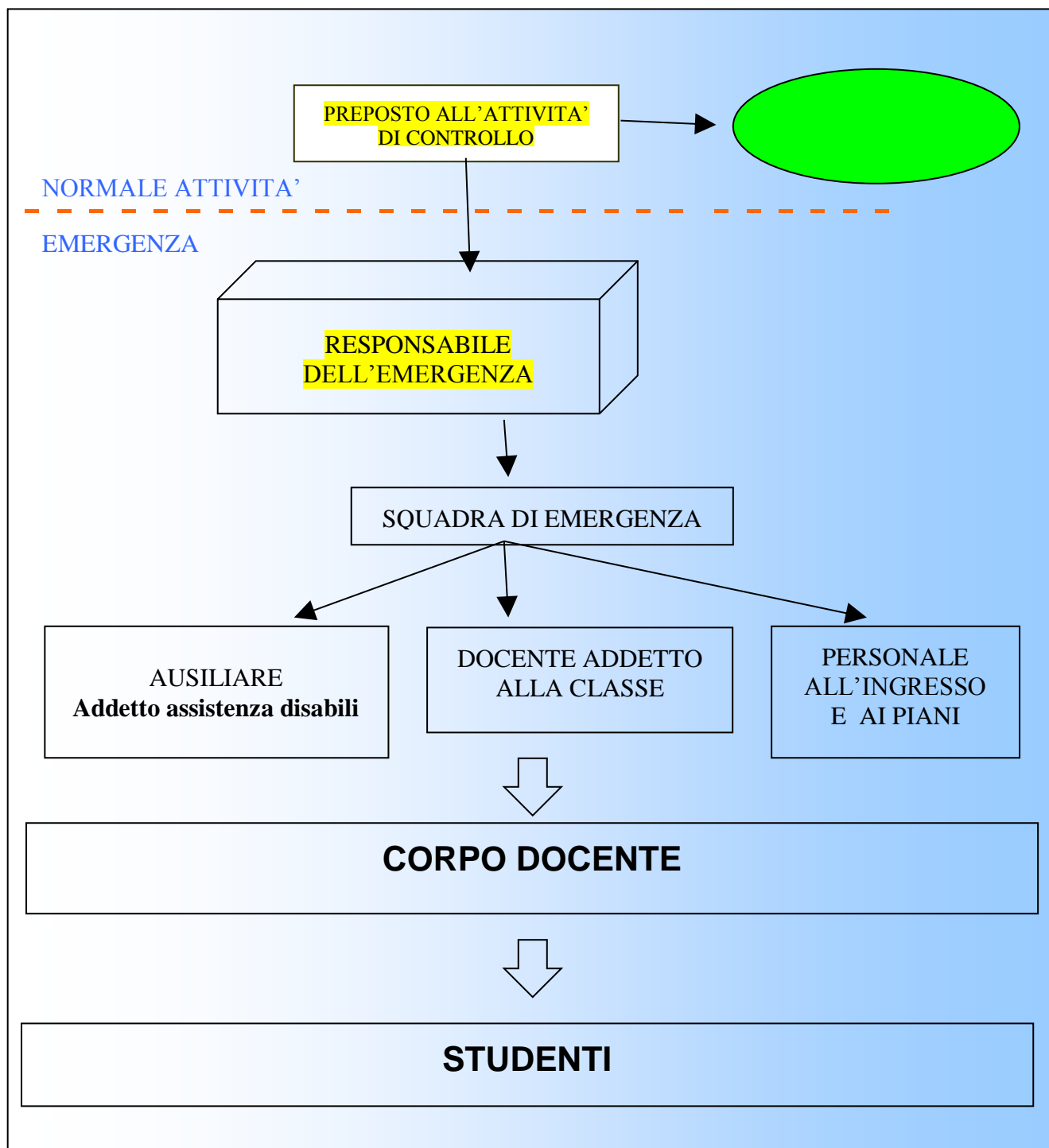
Altre figure:

- **Personale all'Ingresso;**
- **Ausiliare Assistenza disabili;**
- **Preposto attività di controllo**
- **Addetto al Pronto Soccorso**

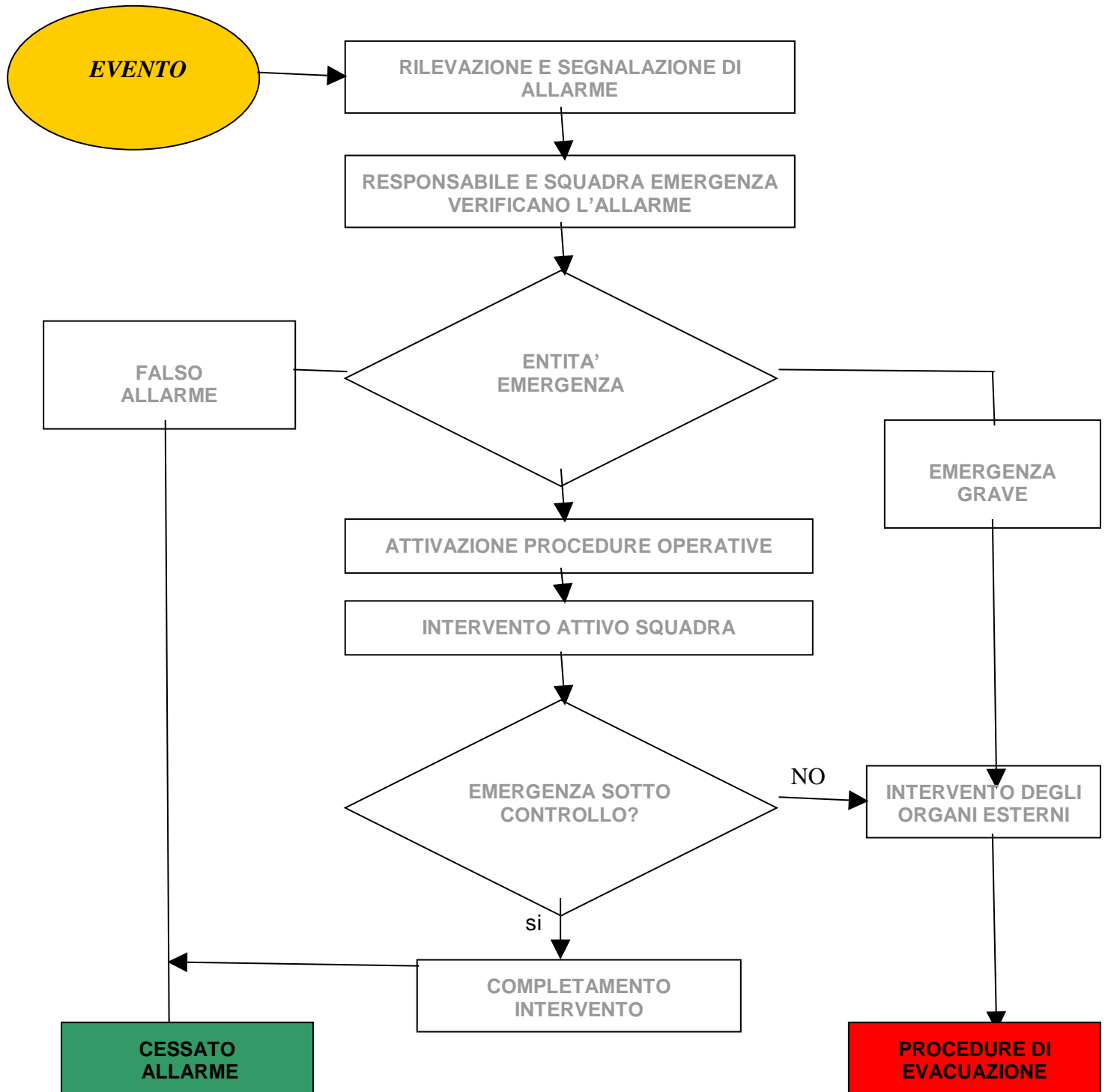
Nelle schede di seguito riportate si evidenziano i compiti delle figure preposte alla gestione dell'emergenza

3.1 Organigramma funzionale

Per i nominativi degli incaricati si consulti l'organigramma che viene rinnovato ogni anno e conservato in allegato al presente piano.



3.2 Schema operativo – Flussi informativi



3.3 Descrizione dei compiti e degli incarichi

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA		
COGNOME NOME	RUOLO	Telefono
Lupori Matelda	Ds	3288618497
Roberto Tiziana	Collaboratore DS	3383218098
Balza Paola	Collaboratore DS	3406227306
Capusotti Daniela	DSGA	3498379088
Descrizione compiti		
<p>La figura del Responsabile dell'emergenza svolge un ruolo essenzialmente direttivo nella fase inerente alla gestione dell'evento incidentale e rappresentativo nel caso di rapporti con le autorità ed i mezzi d'informazione. Per tale motivo le principali caratteristiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ <i>presenza continua e/o reperibilità;</i>⇒ <i>responsabilità nella conduzione della scuola;</i>⇒ <i>attitudine a prendere decisioni gestionali.</i> <p>DESCRIZIONE AZIONI</p> <p>Il Responsabile dell'emergenza, ricevuta la segnalazione di emergenza in atto, si reca sul luogo:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>giunto sul luogo, riceve tutte le informazioni relative alle fasi iniziali ed all'evolversi della situazione;</i>2. <i>sul luogo, il Responsabile coordina la situazione dal punto di vista gestionale; i suggerimenti (esclusioni di linee elettriche, blocco di impianti ecc) ed il coordinamento tecnico sono affidati all'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso;</i>3. <i>a seguito di precisa indicazione dei VVF, se intervenuti, o su proposta dell'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso ordina in sicurezza l'evacuazione;</i>4. <i>nel caso di cui al punto precedente, contatta le Autorità e annuncia l'evacuazione del sito, seguendo eventuali indicazioni ricevute;</i>5. <i>previo nulla osta dei VVF, se intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza, stabilendo i tempi ed i modi per la ripresa delle attività eventualmente interrotte;</i>6. <i>individua eventuali operazioni di bonifica e/o riparazione da attuare nei tempi successivi ed apporta alla scheda di emergenza eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.</i> <p>DESCRIZIONE COMPITI</p> <p>Il Responsabile dell'emergenza dovrà vigilare sulla corretta applicazione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>dell'addestramento periodico del personale;</i>2. <i>dei dispositivi di allarme;</i>3. <i>dei mezzi antincendio;</i>4. <i>di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.</i>		

ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA (Addetti Antincendio)

Descrizione compiti

La figura dell'Addetto alla Squadra di emergenza svolge un ruolo essenzialmente operativo nel primo impatto con la situazione incidentale e nelle operazioni di evacuazione. Per tale motivo le principali caratteristiche richieste dall'Addetto alla Squadra di emergenza al momento della designazione sono:

1. *presenza nella struttura;*
2. *conoscenza dei luoghi, addestramento specifico.*

DESCRIZIONE AZIONI

L'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso, avvertito dell'emergenza in atto:

1. *si reca immediatamente nell'area interessata dall'emergenza;*
2. *raccoglie tutte le informazioni relative al tipo di emergenza;*
3. *in caso di incendio provvede in sicurezza alle operazioni di spegnimento o contenimento con adeguati estinguenti;*
4. *allontana il personale non addetto all'emergenza;*
5. *provvede che siano eseguiti in sicurezza gli interventi su eventuali infortunati;*
6. *coordina le operazioni di evacuazione del personale docente, non docente e studenti;*
7. *si occupa di definire eventuali ulteriori interventi immediati relativi alla gestione della situazione risultante, sia dal punto di vista della sicurezza sia dal punto di vista dell'infortunistica;*
8. *suggerisce eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.*

DOCENTI ADDETTI ALLA CLASSE

Tutto il personale docente

Descrizione

E' il docente che si trova nell'aula al momento dell'allarme a cui è affidata la classe in caso di evacuazione. Per tale motivo le principali caratteristiche richieste sono:

- ⇒ conoscenza dei luoghi e delle vie di esodo
- ⇒ conoscenza delle procedure previste dal piano di emergenza;

DESCRIZIONE AZIONI

Il docente che si trova nell'aula al momento dell'allarme effettua le seguenti azioni:

1. *mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza;*
2. *esegue le procedure indicate dagli addetti alla squadra di emergenza;*
3. *verifica che al momento dell'emergenza siano presenti in aula tutti gli studenti e da comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza degli eventuali assenti o infortunati.*
4. *apre la porta e controlla che ciascun alunno esca*
5. *lascia la finestra come si trova e controlla che la porta sia chiusa uscendo*
6. *gli Addetti assistenza disabili con l'aiuto del personale ausiliario curano lo sfollamento degli studenti disabili. controllare che gli alunni handicappati (permanentemente o temporaneamente) siano portati **all'esterno** (anche solo pianerottolo scala antincendio). Segnalare la presenza alle squadre di soccorso;*

Raggiunto il **LUOGO SICURO**, il docente deve

1. *fare l'appello e alzare il cartello di segnalazione;*
2. *attendere che gli incaricati del controllo (vigili, responsabili della prova di evacuazione, ...) **dimostrino di aver visto** il cartello.*

PERSONALE ALL'INGRESSO

COGNOME NOME	RUOLO
Tutti coloro che nell'anno scolastico in corso svolgono la mansione di collaboratori scolastici	
Descrizione	
In caso di allarme: √ Il personale all'ingresso apre tutte le uscite verso l'esterno. √ Ferma all'ingresso le persone che si accingono ad entrare nella scuola, spiegando brevemente la situazione in atto	
Al segnale di evacuazione: √ Indica al personale fermato all'ingresso il punto di raccolta. √ Controlla, per quanto possibile, che l'esodo delle persone avvenga in maniera ordinata e corretta.	
Una volta cessato l'allarme: √ Riprende le attività, ripristinando la posizione originaria delle porte.	

PERSONALE AI PIANI

COGNOME NOME	RUOLO
Tutti coloro che nell'anno scolastico in corso svolgono la mansione di collaboratori scolastici	
Descrizione	
In caso di allarme: √ Il personale apre tutte le uscite verso l'esterno. √ Ferma le persone che circolano nella scuola, spiegando brevemente la situazione in atto	
Al segnale di evacuazione: √ Indica il punto di raccolta. √ Controlla, per quanto possibile, che l'esodo delle persone avvenga in maniera ordinata e corretta.	
Una volta cessato l'allarme: √ Riprende le attività, ripristinando la posizione originaria delle porte.	

ADDETTI PRONTO SOCCORSO

Descrizione compiti

L'addetto al pronto soccorso attua le misure di primo soccorso sanitario alle persone che, durante lo svolgimento delle attività, ne manifestano la necessità.

L'addetto al pronto soccorso svolge, altresì, un ruolo essenzialmente operativo durante le emergenze finalizzato alla somministrazione del primo soccorso sanitario ad eventuali infortunati.

Situazione di emergenza sanitaria:

Appena viene a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria:

- √ *si porta immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza e provvede affinché siano eseguiti i primi interventi sulla persona infortunata;*
 - √ *fa comunicare la segnalazione al responsabile dell'emergenza;*
 - √ *se necessario contatta i soccorsi sanitari esterni se delegato dal Responsabile dell'Emergenza.*
- Si ricorda che in tutti i casi è fatto divieto di utilizzare mezzi privati per trasportare l'infortunato.

In caso di allarme:

- √ *Interrompe la propria attività e si mette a disposizione dei componenti la Squadra di emergenza – antincendio*

Al segnale di evacuazione:

- √ *Se il suo servizio non viene espressamente richiesto da un qualsiasi addetto alla gestione delle emergenze esce dai locali.*
- √ *Raggiunge il punto di raccolta.*
- √ *Si mette a disposizione del personale per fornire l'assistenza sanitaria eventualmente necessaria.*

Una volta cessato l'allarme:

- √ *Contatta il Responsabile delle emergenze per assicurarsi che non vi siano infortunati o persone che necessitano di assistenza sanitaria.*
- √ *Riprende la propria attività.*

PREPOSTO ATTIVITA' DI CONTROLLO

Descrizione

In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro viene incaricato del controllo del mantenimento delle condizioni di sicurezza il Preposto all'attività di controllo.

- √ A costui spetta, in particolare, il compito di verificare (avvalendosi eventualmente di preposti appositamente designati) eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle seguenti difese e sistemi di sicurezza:
- √ fruibilità delle vie di esodo (corridoi, porte, scale, ecc.);
- √ efficienza di manufatti, impianti ed attrezzature di difesa/contrasto (estintori, idranti, cassetta sanitaria, porte antincendio, ecc.);
- √ efficienza degli impianti/dispositivi di sicurezza ed allarme (illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, cartellonistica di sicurezza).
- √ Eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza devono essere immediatamente comunicate al **Responsabile delle emergenze** ed al **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, il quale dovrà definire, in relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, le misure di sicurezza da adottare in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti.

Nell'impossibilità di contattare tempestivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Responsabile delle emergenze, devono essere informati almeno i componenti delle squadre per la gestione dell'emergenza e, se del caso, tutto il personale potenzialmente interessato dalle suddette inefficienze.

Il tipo e la periodicità dei controlli, nonché l'esito degli stessi, dovrà essere riportato in un apposito **"Registro dei Controlli"**, nel quale dovranno essere annotati:

- il tipo di controllo effettuato;
- la data di effettuazione;
- l'esito del controllo, con eventuali osservazioni in merito;
- firma dell'addetto che ha effettuato il controllo.

A cura del Preposto attività di controllo o di un preposto da questi appositamente designato, verrà consegnato un estratto del presente Piano (contenente le principali indicazioni di sicurezza e comportamentali) anche agli appaltatori o prestatori d'opera che, per lo svolgimento della propria prestazione, dovessero permanere nella sede per più di quattro giorni lavorativi consecutivi.

Ai prestatori d'opera occasionali che non permangono nella sede per più di quattro giorni consecutivi, ed i quali possono prestare la propria opera anche non sotto la supervisione di personale interno, dovrà essere consegnata una sintetica nota informativa contenente informazioni circa i segnali di allarme utilizzati, nonché le principali norme comportamentali da seguire. In caso di emergenza il preposto all'attività di controllo è assimilato ad un dipendente senza compiti specifici all'interno del presente piano.

ADDETTO ASSISTENZA DISABILI

Descrizione compiti

- √ Sono i docenti di sostegno e gli assistenti incaricati dello studente.
- √ Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza; l'evacuazione dei disabili seguirà l'evacuazione della restante parte dei presenti.
- √ Collaborano eventualmente con i componenti della squadra per la gestione dell'emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

In caso di allarme:

- √ Alla segnalazione ricevuta dagli addetti alla gestione delle emergenze o dagli ausiliari di soccorso ai piani, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile delle emergenze o da un membro delle squadre per la gestione dell'emergenza;
- √ si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.

Al segnale di evacuazione:

- √ Agevolano l'esodo del disabile;
- √ assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta o il LUOGO SICURO di piano (pianerottolo scala di emergenza).

Una volta cessato l'allarme:

- √ Riaccompagna il disabile alla propria postazione.

4. Procedure ed istruzioni operative in caso di emergenza

1. Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente Scolastico, o il suo sostituto, una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.
2. In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine dell'evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.
3. Resta alla responsabilità individuale l'evitare di agire in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta .
4. Per situazioni di minor gravità, ad esempio per un principio di incendio spento con l'uso dell'estintore o per effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aerazione del locale, non sarà emanato ordine di evacuazione del plesso scolastico, ma sarà comunque informato un preposto, che dovrà valutare l'effettiva limitatezza del caso.
5. Il segnale di allarme per l'evacuazione può essere anche emanato attraverso tromba da stadio, da suonarsi per un tempo sufficiente affinché possa essere riconosciuto come segnale di allarme. Il segnale di evacuazione consiste in DUE suoni di sirena in caso di incendio e TRE in caso di Terremoto.
6. Il segnale di allarme per l'evacuazione può essere diffuso attraverso il comune campanello che scandisce le ore delle lezioni; il suono deve essere azionato manualmente e ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia chiaramente non confondibile con la campanella delle lezioni.
7. In ogni caso, a conferma e coordinamento fra le varie aule e i vari insegnanti, si dispone di ripetere e confermare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula a cura del personale addetto e specialmente personale non docente.
8. Il personale ATA al piano presterà particolare attenzione nel verificare che il segnale sia sentito nei locali dove docenti e studenti stanno usando strumenti che possono limitare la ricezione del segnale acustico (esempio aule di lingue dove stanno usando le cuffie)

Le situazioni critiche che danno luogo ad emergenze possono essere genericamente suddivise in due grandi gruppi:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (Cause “Interne”);
 - incendio
 - fuga di gas e sostanze pericolose
- eventi legati a cause esterne (Cause “Esterne”)
 - terremoto
 - alluvione
 - tromba d'aria
 - sabotaggi e minacce di attentati

4.1 Cause Interne - Incendio

Nella seguenti schede vengono indicate le procedure da seguire in caso di **incendio**, organizzate nel seguente modo:

- SCHEDA 1** *Segnalazione e comunicazione dell'emergenza*
- SCHEDA 2** *Interventi immediati nei locali a specifico rischio d'incendio*
- 2.1 Incendio aule ordinarie - speciali
 - 2.2 Incendio depositi - archivi
 - 2.3 Incendio uffici
 - 2.4 Incendio quadri e/o apparecchiature elettriche
 - 2.5 Incendio centrale termica
- SCHEDA 3** *Evacuazione della struttura*
- 3.1 Procedure di evacuazione standard
 - 3.2 Evacuazione per portatori di handicap
 - 3.3 Evacuazione imprese esterne
- SCHEDA 4** *Fine dello stato di emergenza*

SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

- *Qualora non si attivasse l'impianto di rilevazione fumi, chiunque, nella struttura, percepisca odore di bruciato o di gas, ovvero la presenza di fumo, si attiva immediatamente per comunicare l'emergenza;*
- *Il personale che ha rilevato l'emergenza avverte il Responsabile dell'emergenza o il suo vice perché si rechi immediatamente sul luogo dell'incidente; il Responsabile dell'emergenza valuta la necessità di diffondere l'allarme;*
- *Il personale si astiene dall'aprire porte sotto le quali si percepisca la presenza di fumo, o dal prendere comunque iniziative pericolose;*

Scheda 2	INCENDIO
INTERVENTI IMMEDIATI NEI LOCALI A RISCHIO SPECIFICO D'INCENDIO	

2.1 Incendio Aule ordinarie – speciali		
Fase	Descrizione	COMPITI
1	<p><i>Il docente che ha rilevato (o è stato informato) dell'evento incidentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>attiva immediatamente le procedure di messa in sicurezza degli studenti;</i> - <i>aziona o fa azionare il primo pulsante di allarme utile che trova sulla via di esodo</i> - <i>Il docente allerta immediatamente il Responsabile dell'emergenza;</i> 	Docente addetto all'aula
2	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico</i> <p><i>Gli addetti alla squadra di emergenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>cercano, compatibilmente con la formazione ed addestramento ricevuti, di contenere il principio di incendio;</i> - <i>coordinano le operazioni di messa in sicurezza degli studenti;</i> - <i>provvedono affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati;</i> - <i>delimitano l'area interessata dall'evento incidentale ed impediscono l'ingresso al personale non autorizzato;</i> 	Responsabile dell'emergenza Addetti alla squadra di emergenza
3	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Se, a causa dell'evolversi della situazione, non si ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, il Responsabile dell'emergenza dà disposizione al personale di segreteria affinché vengano chiamati i VVFF.</i> 	Responsabile dell'emergenza Addetti alla squadra di emergenza

2.2 e 2.3 Incendio Deposito archivi e uffici

Fase	Descrizione	COMPITI
1	- <i>Qualora non si attivasse l'impianto di rivelazione fumi, il personale che ha rilevato l'evento incidentale, attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;</i>	Responsabile presente
2	- <i>Il Responsabile dell'Emergenza, gli addetti alla squadra di emergenza, i docenti addetti all'aula, iniziano le procedure di evacuazione degli studenti e di eventuali visitatori</i> - <i>Il Responsabile dell'emergenza ordinata l'attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico;</i>	Responsabile dell'emergenza Addetti alla squadra di emergenza
3	- <i>Il Responsabile dell'emergenza dà ordine al personale di chiamare i VVF .</i>	Responsabile dell'emergenza

2.4 Incendio quadri e/o apparecchiature elettriche		
Fase	Descrizione	COMPITI
1	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Qualora non si attivasse l'impianto di rivelazione fumi, il personale che ha rilevato l'evento incidentale, attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;</i> - <i>Non deve toccare le apparecchiature e/o il quadro elettrico e si mantiene a debita distanza di sicurezza;</i> - <i>Non utilizza assolutamente acqua per eventuale spegnimento.</i> 	Responsabile presente
2	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico;</i> - <i>Il Responsabile dell'Emergenza, gli addetti alla squadra di emergenza, i docenti addetti all'aula, iniziano le procedure di evacuazione degli studenti e di eventuali visitatori.</i> <i>Gli addetti alla squadra di emergenza:</i> - <i>cercano di contenere il principio di incendio;</i> - <i>provvedono affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati;</i> - <i>delimitano l'area interessata dall'evento incidentale ed impediscono l'ingresso al personale non autorizzato;</i> 	Responsabile dell'emergenza Addetti alla squadra di emergenza
3	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Se, a causa dell'evolversi della situazione, il Responsabile dell'emergenza dà ordine al personale di chiamare i VVF ;</i> 	Responsabile dell'emergenza

2.5 Incendio centrale termica		
Fase	Descrizione	COMPITI
1	- <i>Il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;</i>	Responsabile presente
2	<p>IN CASO DI FUGA DI GAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Responsabile dell'Emergenza da ordine agli addetti alla squadra di emergenza di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico e chiusura della valvola di intercettazione del combustibile.</i> - <i>Gli Addetti alla squadra di emergenza provvedono a delimitare l'area interessata dall'evento incidentale e ad impedire l'avvicinamento del personale non autorizzato</i> <p>IN CASO DI INCENDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Responsabile dell'Emergenza da ordine agli addetti alla squadra di emergenza di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico e chiusura della valvola di intercettazione del gas metano;</i> - <i>dà disposizione al personale affinché vengano allertati i VVFF;</i> - <i>valuta l'opportunità di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti.</i> - <i>Gli Addetti alla squadra di emergenza provvedono a delimitare l'area interessata dall'evento incidentale ed impediscono l'avvicinamento del personale non autorizzato.</i> 	<p>Responsabile dell'emergenza</p> <p>Addetti alla squadra di emergenza</p> <p>Responsabile dell'emergenza</p> <p>Addetti alla squadra di emergenza</p>
3	- <i>Il Responsabile dell'Emergenza dispone affinché si immediatamente avvisato l'Ente Proprietario</i>	Responsabile dell'emergenza

Scheda 3	INCENDIO
EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA	

3.1 Procedure di evacuazione standard		
Fase	Descrizione	COMPITI
1	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Gli Addetti alle squadre di emergenza verificano la fruibilità delle uscite di emergenza e coordinano l'evacuazione;</i> 	Addetti alla squadra di emergenza
2	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ogni docente è responsabile prioritariamente del proprio gruppo di classe ed è tenuto a condurlo in luogo sicuro in tempi brevi usando le uscite di sicurezza evidenziate nelle planimetrie affisse a parete.</i> - <i>Nella gestione e superamento dell'emergenza il docente potrà richiedere la collaborazione del personale ausiliario; se per qualche motivo parte del gruppo classe non si trovasse nella propria aula al momento dell'evacuazione si aggregherà alla classe più vicina evacuando con la stessa.</i> 	Docenti addetti all'aula
3	<p>Gli Addetti alle squadre di emergenza dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Chiudere la porta del locale interessato dall'evento incidentale;</i> - <i>Chiudere le porte REI (in caso di mancato sgancio automatico);</i> - <i>Non urlare, non correre;</i> - <i>Indirizzare ai percorsi e alle vie di fuga e uscite di emergenza stabilite per il raggiungimento delle aree di raccolta esterne;</i> - <i>Vietare l'uso di ascensori;</i> 	Addetti alla squadra di emergenza
4	<p>Raggiunto il LUOGO SICURO, il docente deve</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>fare l'appello e alzare il cartello di segnalazione;</i> - <i>attendere che gli incaricati del controllo (vigili, responsabili della prova di evacuazione, ...) dimostrino di aver visto il cartello.</i> <p><i>Terminata l'evacuazione il Responsabile dell'Emergenza verifica i presenti nei punti di raccolta.</i></p> <p><i>Gli addetti alla squadra di pronto soccorso, allertati dal responsabile dell'emergenza, prestano soccorso agli eventuali infortunati e collaborano con i soccorritori esterni (Pronto Soccorso);</i></p>	Docenti addetti all'aula Responsabile dell'emergenza Addetti al pronto soccorso

(Segue)

3.1 Procedure di evacuazione standard		
Fase	Descrizione	COMPITI
5	<p><i>Il personale degli uffici deve:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Chiudere le finestre;</i> - <i>Portarsi all'esterno in luogo sicuro e rimanere in attesa di ulteriori disposizioni.</i> 	Personale degli uffici
6	<p><i>Personale di portineria deve:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Provvedere ad aprire i cancelli di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino alla fine dell'emergenza ed impedire l'ingresso agli estranei della scuola.</i> 	Personale di portineria
7	<p><i>Il personale che al momento dell'emergenza non è responsabile di alcuna classe e non fa parte della squadra di emergenza se allertato va in soccorso dei docenti addetti all'aula o degli addetti alla assistenza dei disabili, altrimenti si dirige al posto di raccolta in attesa di ulteriori disposizioni.</i></p>	Personale
8	<p><i>Gli studenti in caso di evacuazione, sono tenuti a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>interrompere le attività e lasciare gli oggetti personali nell'aula,</i> - <i>non aprire le finestre,</i> - <i>incolonnarsi dietro gli aprifila,</i> - <i>rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla,</i> - <i>attenersi alle indicazioni del docente,</i> - <i>rispettare le precedenze, seguire le vie di fuga indicate,</i> - <i>non usare l'ascensore,</i> - <i>raggiungere la zona di raccolta assegnata, mantenere la calma</i> - <i>attendere il segnale di rientro</i> 	Studenti

3.2 Procedure di evacuazione per portatori di handicap

Fase	Descrizione	COMPITI
1	<ul style="list-style-type: none">- <i>Qualora la gestione dell'emergenza comportasse l'evacuazione della struttura gli Addetti assistenza disabili cureranno le operazioni di sfollamento degli allievi disabili supportati dal personale ausiliario allertato.</i>- <i>Le prescrizioni circa le modalità di evacuazione dei disabili andranno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non di tipo motorio.</i>- <i>Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda.</i>- <i>Se il portatore di handicap è in grado di muoversi con buona padronanza e di scendere delle scale (con l'ausilio del docente), il docente condurrà con sé il portatore di handicap fino al punto di raccolta prestabilito.</i>- <i>Se il portatore di handicap non è in grado di muoversi con padronanza, l'assistente chiederà l'aiuto del personale al moento libero.</i>	Addetti assistenza disabili
2	<ul style="list-style-type: none">- <i>Con riferimento al personale dipendente o agli eventuali visitatori, presenti in struttura, portatori di handicap le operazioni di sfollamento saranno direttamente curati dagli addetti alla squadra di emergenza</i>	Addetti alla squadra di emergenza

3.2 Procedure di evacuazione di imprese esterne		
Fase	Descrizione	COMPITI
1	<p>NEL CASO DI ALLARME INCENDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il personale delle imprese esterne stacca i collegamenti elettrici con le proprie attrezzature e rimuove eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (es. scale, macchine, veicoli);</i> - <i>Dovrà attendere ulteriori disposizioni.</i> 	Personale imprese esterne
2	<p>NEL CASO DI EVACUAZIONE</p> <p>In caso di presenza del personale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Nel caso sia ordinata l'evacuazione, tutto il personale dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente e senza creare confusione e raggiungere il punto di raccolta;</i> - <i>I Responsabili delle imprese esterne dovranno provvedere a verificare il loro personale nel punto di raccolta; nel caso verifichino eventuali dispersi dovranno comunicarlo a Responsabile dell'emergenza, il quale si metterà in contatto con i soccorsi esterni per le ricerche.</i> <p>In caso di assenza del personale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'ordine di evacuazione è dato dal responsabile della ditta presente sul posto. Al segnale di evacuazione , tutto il personale dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente e raggiungere il punto di raccolta;</i> - <i>I Responsabili delle imprese esterne dovranno provvedere a verificare il loro personale nel punto di raccolta; nel caso verifichino eventuali dispersi dovranno comunicarlo al personale preposto al soccorso esterno per le ricerche.</i> 	<p>Responsabile imprese esterne</p> <p>Personale imprese esterne</p> <p>Responsabile imprese esterne</p> <p>Responsabile imprese esterne</p>

Scheda 4	INCENDIO
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	

4.1 Procedure di chiusura dell'emergenza		
Fase	Descrizione	COMPITI
1	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Responsabile dell'Emergenza, previo nulla osta dei VVF eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza;</i> - <i>Il Responsabile dell'Emergenza, supportato dai tecnici della Provincia, verifica i danni subiti ed individua gli interventi di bonifica più urgenti;</i> 	Responsabile dell'emergenza
2	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il docenti provvedono ad avvertire le famiglie degli studenti ed assistono questi ultimi fino alla consegna a parenti e genitori (se minorenni);</i> 	Docenti
Gestione della situazione risultante		
3	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il RSPP in qualità di addetto alla sicurezza della scuola, si occupa di definire gli ulteriori interventi relativi alla gestione della situazione risultante.</i> 	R.S.P.P.
Coordinamento delle azioni di bonifica e riparazione		
4	<ul style="list-style-type: none"> - <i>L'Ufficio Tecnico della Provincia organizza le operazioni di rilevamento danni e, in accordo con il Responsabile, individua le operazioni di bonifica e/o riparazione, per quanto concerne la sicurezza.</i> 	Responsabile dell'emergenza Ufficio Tecnico
Rilevamento e correzioni di aspetti inadeguati nella scheda di gestione emergenza		
5	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il RSPP ed il Responsabile dell'Emergenza, a partire dall'esame dell'evento incidentale e delle azioni di emergenza intraprese, riesaminano la scheda di emergenza ed apportano le eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.</i> 	Responsabile dell'emergenza R.S.P.P.
	-	

4.2 Cause Interne – Fuga di gas/sostanze pericolose

Scheda 5		
Fase	Descrizione	COMPITI
1	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Responsabile delle emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un addetto alla gestione dell'emergenza; 	Personale presente
2	<ul style="list-style-type: none"> - Gli assistenti tecnici attivano il pulsante di sgancio elettrico. L'arresto dell'erogazione del gas è automatico e si realizza mediante elettrovalvola. <p>Il Responsabile dell'emergenza provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa; - richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento. <p>Il personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se si trova nei locali interessati dalla fuga, abbandona i medesimi - evitando di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille; - se si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, abbandona il locale e apre le finestre; - respira con calma e se fosse necessario frappone tra la bocca, il naso e l'ambiente, un fazzoletto preferibilmente umido. 	Assistenti tecnici Responsabile dell'emergenza Personale della scuola

4.3 Cause Esterne: Terremoto

La scheda n. 6 individua le procedure di emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **evento sismico**, individuata come causa di emergenza “esterna”.

La scheda è suddivisa nel seguente modo:

6.1 Prevenzione

6.2 Norme comportamentali

6.3 Procedure operative

Scheda 6	
TERREMOTO	

6.1 Prevenzione
<p>Occorre che ognuno (personale e studenti) prenda coscienza del fatto obiettivo che il terremoto può provocare distruzioni e, purtroppo, la perdita di vite umane, che nessuna precauzione potrà evitare del tutto.</p> <p>Utilizzando però con giudizio i suggerimenti proposti, si potranno ridurre di molto i possibili danni, anche gravi o irreparabili.</p> <p>Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide se verranno rispettate le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;</i>- <i>osservanza del principio che tutto il personale è al servizio degli utenti per salvaguardarne l'incolumità;</i>- <i>comportamento compatibile a garantire un sicuro sfollamento in caso di emergenza.</i>
6.2 Norme comportamentali
<ul style="list-style-type: none">- <i>Mantenere la calma, non farsi prendere dal panico;</i>- <i>Allontanarsi (durante il sisma) da finestre, porte vetrate, armadi, strutture instabili;</i>- <i>Accovacciarsi sotto un tavolo, proteggendo la testa con le braccia;</i>- <i>Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio ordinatamente, aiutando eventuali feriti o persone in difficoltà.</i>

6.3 Procedure operative		
1	<p><i>Il Responsabile dell'emergenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>verifica l'agibilità delle vie di fuga ed attiva le procedure di evacuazione;</i> - <i>ordina l'attivazione dei pulsanti sgancio elettrico e la chiusura delle valvole di intercettazione del gas;</i> 	Responsabile dell'emergenza
2	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Gli addetti alle squadre di emergenza curano le operazioni di evacuazione, aprendo le porte di sicurezza e guidando gli utenti verso il punto di raccolta;</i> - <i>Il personale presente assiste gli utenti sino al punto di raccolta dove si attenderà il segnale di cessato allarme;</i> 	Addetti alla squadra di emergenza
3	<p><i>Il Responsabile dell'emergenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>cura le operazioni di evacuazione di persone ferite o in difficoltà;</i> - <i>verifica il personale presente nel punto di raccolta e collabora all'eventuale ricerca di dispersi, coadiuvando i soccorsi esterni.</i> 	Responsabile dell'emergenza

4.4 Cause Esterne: Alluvione

La scheda n. 7 individua le procedure di emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **Alluvione**, classificata come causa di emergenza “esterna”.

Scheda 7		
ALLUVIONE		
<p>Nella maggior parte dei casi (ma non in tutti!) questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.</p> <p>Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso degli ascensori.- Attivare i pulsanti sgancio dell'impianto elettrico.- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.- Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.	<p>Personale</p> <p>Studenti</p> <p>Esterni</p>	

4.5 Cause Esterne: Tromba d'aria

La scheda n. 8 individua le procedure di emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **Tromba d'Aria**, classificata come causa di emergenza "esterna".

Scheda 8		
TROMBA D'ARIA		
<ul style="list-style-type: none">• Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.• Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.• Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).• Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.• Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.• Prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.	Personale	
	Studenti	
	Esterni	

4.6 Cause Esterne: Sabotaggi e minacce di attentati

Scheda 9	
SABOTAGGI E MINACCE DI ATTENTATI	
Descrizione	
<p>In caso venga fatta una chiamata telefonica che annuncia la presenza di una bomba o di qualsiasi altra minaccia è importante che chi riceve la chiamata annoti immediatamente tutte le informazioni raccolte al fine di non dimenticare o distorcere alcun particolare (Scheda allegata in appendice). Inoltre, è importante sapere cosa chiedere durante la telefonata, infatti, esiste sempre la possibilità di captare qualche informazione preziosa.</p> <p><i>In tal caso chi riceve la chiamata dovrà contattare il Responsabile dell’Emergenza e le forze dell’ordine ed i VVF comunicando le informazioni annotate nella scheda allegata in appendice;</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Il Responsabile dell’Emergenza darà l’ordine di evacuazione della struttura dando priorità alle zone limitrofe all’area sospetta;</i>- <i>Gli addetti alla squadra di emergenza cureranno le operazioni di evacuazione secondo le specifiche procedure ed impediranno l’accesso alla struttura;</i>- <i>Studenti e personale evacuato attenderanno all’esterno della struttura l’arrivo delle forze dell’ordine e degli artificieri;</i>- <i>Gli addetti alla squadra di emergenza forniranno ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili.</i>	
<p>Nel caso venga individuata la bomba o qualsiasi oggetto sospetto, seguire le seguenti istruzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Il personale che ha rinvenuto l’oggetto sospetto, all’erta il Responsabile dell’Emergenza e le forze dell’ordine;</i>- <i>il personale che ha rinvenuto l’oggetto sospetto non dovrà tentare di rimuoverlo;</i>- <i>Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno allontanare le persone presenti;</i>- <i>Gli addetti alla squadra di emergenza cureranno le operazioni di evacuazione secondo le specifiche procedure ed impediranno l’accesso alla struttura;</i>- <i>Studenti e personale evacuato attenderanno all’esterno della struttura l’arrivo delle forze dell’ordine e degli artificieri;</i>- <i>Gli addetti alla squadra di emergenza forniranno ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili.</i>	

SCHEDA 10: istruzione per il personale in caso di minaccia telefonica

Importante:
Ascoltare, NON Interrompere la comunicazione

- Uomo
- Donna
- bambino

Messaggio (parole esatte)

Il messaggio era:

- Letto
- Estemporaneo

CERCARE DI FAR CONTINUARE A PARLARE CHI CHIAMA

Domande essenziali:

- Dove si trova la bomba?
- Quando esploderà la bomba?
- Che genere di bomba è?
- Come si presenta?
- Dove ti trovi adesso?
- Come mai sai così tanto sulla bomba?
- Quali sono il tuo nome e indirizzo?

MANTENERE LA LINEA MENTRE VENGONO INFORMATE:

Polizia	113
Carabinieri	112

CERCARE DI FAR CONTINUARE A PARLARE CHI CHIAMA

Voce:	<input type="checkbox"/> alta	<input type="checkbox"/> eccitata	<input type="checkbox"/> piacevole
	<input type="checkbox"/> acuta	<input type="checkbox"/> tranquilla	<input type="checkbox"/> altro
	<input type="checkbox"/> stridula	<input type="checkbox"/> profonda	
Modo di parlare:	<input type="checkbox"/> rapido	<input type="checkbox"/> confuso	<input type="checkbox"/> nasale
	<input type="checkbox"/> chiaro	<input type="checkbox"/> lento	<input type="checkbox"/> altro
	<input type="checkbox"/> balbettante	<input type="checkbox"/> alterato	
Modo di esprimersi:	<input type="checkbox"/> ottimo	<input type="checkbox"/> osceno	<input type="checkbox"/> scadente
	<input type="checkbox"/> discreto	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> altro
Accento:	<input type="checkbox"/> locale	<input type="checkbox"/> non del luogo	<input type="checkbox"/> altro
	<input type="checkbox"/> straniero	<input type="checkbox"/> regionale	
Atteggiamento	<input type="checkbox"/> calmo	<input type="checkbox"/> coerente	<input type="checkbox"/> emotivo
	<input type="checkbox"/> razionale	<input type="checkbox"/> cauto	<input type="checkbox"/> altro
Rumori di sottofondo	<input type="checkbox"/> ufficio	<input type="checkbox"/> fabbrica	<input type="checkbox"/> treni
	<input type="checkbox"/> traffico	<input type="checkbox"/> quiete	<input type="checkbox"/> altro

5 Appendice

5.1 La chiamata di soccorso

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

E' utile ricordare che solo alcuni di tali numeri sono validi in tutta Italia, altri cambiano a seconda del luogo, per cui sarà necessario informarsi a tal proposito predisponendo un elenco da tenere sempre in evidenza.

EVENTO	Chi chiamare	☎ Telefono
<i>Incendio</i>	Vigili del Fuoco	115
<i>Ordine pubblico</i>	Polizia	113
	Carabinieri	112
<i>Infortunio</i>	Pronto Soccorso	118

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

Sono _____ (Nome e Cognome)

Telefono dal _____

Ubicato in _____

Nella.... si è verificato _____ (descrizione sintetica della situazione)

Sono coinvolte _____ (indicare eventuali persone coinvolte)

Poiché la seguente impostazione può essere usata per chiamare quasi tutti gli organismi dediti al soccorso, un tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri di telefono utili a tale scopo.